

I pareri di Carri, Alessandri e Ciani: "Ora è necessario accelerare l'iter procedurale"

"Possiamo anticipare la fine della crisi"

La misura del governo soddisfa Ance, Cna e Confartigianato

GROSSETO - Le associazioni di categoria della provincia di Grosseto più direttamente interessate dalla questione, sono concordi: il Piano casa è un'opportunità da non perdere.

"Consideriamo questa misura, anche per l'accordo raggiunto tra Governo e Regioni, estremamente utile", dice **Mauro Carri**, direttore dell'Ance. L'Associazione delle imprese edili e complementari è certamente tra le più coinvolte dal Piano. Una misura utile "...ancor di più in un territorio come la Maremma - prosegue Carri - e per la funzione aciclica che il settore edilizio ha in termini di investimento e di propensione all'occupazione".

"Il Piano casa - insiste il direttore dell'Ance - avrà la possibilità di frenare la disoccupazione che sta colpendo anche questo comparto e in provincia di Grosseto, notoriamente caratterizzata dalla fortissima presenza di Pmi, gli interventi di ristrutturazione, demolizione e ricostruzione sono alla portata delle nostre imprese".

"Per questo - prosegue Carri - attendiamo con fiducia l'accelerazione dell'iter procedurale sia in capo al Governo che alla Regione, la quale entro giugno, come da accordi, dovrà emanare la norma attuativa".

Unico rammarico, per il direttore dell'Ance, è l'impossibilità di estendere gli interventi anche a immobili non residenziali.

Positive anche le considerazioni di **Renzo Alessandri**, direttore di Cna. "Crediamo - è la considerazione - che, pur trattandosi di una materia delicata, non si possa procedere con no pregiudiziali o,

peggio ancora, ideologici. Il Piano casa si configura come una misura capace di incidere sul patrimonio edilizio esistente con possibilità di interventi di ampliamento e recupero e di risparmio per i cittadini proprio in virtù delle agevolazioni normative che introdurrà. Nessuno pensa di mettere i territori a sacco, mentre per l'economia potrà essere un vero volano".

Ancor più entusiastico il commento di **Mauro Ciani**, direttore di Confartigianato. "Siamo estremamente favorevoli al Piano casa anche per le ricadute che avrà sull'artigianato, ovvero sull'indotto legato all'edilizia. In questo momento questo provvedimento rappresenta l'unica leva vera, immediata e spendibile per invertire, proprio in questa provincia, quel trend negativo confermato anche di recente dall'analisi congiunturale della Camera di Commercio". Per questo Ciani lancia un appello a Regione ed enti locali "...perché - dice - si tratta di una scommessa che deve vedere tutti impegnati. Se facciamo mente locale su che cosa rappresenti l'edilizia in Maremma, gli amministratori tutti dovranno impegnarsi affinché, pur nel rispetto delle norme, vi sia il massimo effetto sull'imprenditoria locale e quindi sull'occupazione".

"Il Piano casa - conclude il direttore di Confartigianato - rappresenta la misura che potrebbe anticipare l'uscita di questo territorio dalla crisi. E' un treno - avverte Ciani - che non possiamo perdere e per questo serve la massima sinergia fra tutti i livelli istituzionali locali e regionali".

Re.Cro.

"Manovra capace di incidere sul patrimonio edilizio esistente sul territorio"

"E' una autentica scommessa che deve impegnarci tutti per incentivare l'occupazione"

